

Codice DB1100

D.D. 19 novembre 2010, n. 1310

Oneri per il Piano di comunicazione del PSR 2007-2013 (assistenza tecnica). Interventi a supporto del programma integrato sulla biodiversità (misura cardine 323). Impegno di spesa di euro 300.000,00 sul capitolo di spesa 141029/2010.

Premesso che:

- la Giunta regionale con deliberazione n. 12-7383 dell'11 ottobre 2010 ha deliberato:
 1. di adottare il "Programma finalizzato alla tutela della biodiversità", ai sensi del par. 4.2.3.2 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Tale programma si propone di integrare una misura del POR-FESR dedicata alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali nell'area metropolitana (progetto Corona Verde) con le misure del PSR dedicate alla biodiversità.
 2. di demandare alle Autorità di gestione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2007-2013 e del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2007-2013 l'adozione delle iniziative utili per favorire la complementarietà fra gli interventi finanziati dai Programmi operativi di rispettiva competenza;
 3. di demandare all'Autorità di gestione del PSR 2007-2013 il coordinamento per l'attuazione del "Programma finalizzato alla tutela della biodiversità";
- il "Programma finalizzato alla tutela della biodiversità" (d'ora in poi: "Programma") ha un carattere sperimentale, trattandosi del primo programma finalizzato nell'ambito del Programma di sviluppo rurale;
- esso si realizza con un insieme di misure e azioni del PSR 2007-2013, in particolare con la misura cardine "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" (323) azione 1 e una serie di misure dell'asse 2 (mis. 214.7, 216, 226, 227). Si coordina inoltre nelle finalità e modalità attuative con il progetto Corona Verde (attività III 1.1 Tutela dei beni ambientali e culturali dell'asse III del PSR-FESR 2007-2013) volto alla riqualificazione dell'area metropolitana torinese;
- in occasione della modifica del reg. 1698/2005 a seguito della valutazione dello stato di salute della PAC, il tema "biodiversità" è stato oggetto di una precisa richiesta di aumento delle risorse da parte della Commissione europea (nota FK/aj Ares D (2009) 309166 del 05/11/2009), giustificata dal fatto che il Piemonte è una regione molto importante per la tutela e la valorizzazione della biodiversità,
- per questo motivo la Regione Piemonte ha stanziato 4,78 milioni di euro di quota FEASR sulla misura 323 azione 1,
- la misura 323 è stata sottoposta a modifica nel Comitato di sorveglianza di 19 maggio 2010, con l'introduzione di una operazione 1b che prevede la realizzazione di programmi sulla biodiversità da parte dei soggetti gestori delle aree della Rete Ecologica Regionale (art. 2 L.R. 19/09);
- il programma finalizzato, approvato in allegato alla DGR n. 12-7383 dell'11 ottobre 2010, prevede tra le "finalità": "di favorire la conservazione del patrimonio di biodiversità della Regione

Piemonte attraverso azioni di tutela [...] e *valorizzazione* (interventi utili alla diffusione della cultura della cura dell'ambiente) degli habitat e delle specie più minacciati”;

- il piano di comunicazione del PSR (rif. cap. 13 del testo vigente, D.D. 1161 del 24.12.2008, D.D. 42 del 4.2.2009) prevede che misure, interventi e obiettivi del Programma siano oggetto di informazione sia nei confronti dei potenziali beneficiari che nei confronti della cittadinanza;
- in particolare, con la DD n. 42 del 4.02.2009 “Programma per l'attuazione del Piano di comunicazione” sono stati individuati i macrotemi del piano di comunicazione, tra cui la “biodiversità animale e vegetale” nell'ambito del punto “Sostenibilità ambientale”, coerentemente con la logica generale di informare mondo agricolo e cittadinanza sulla nuova identità produttiva e culturale dell'agricoltura, anche in qualità di gestore dell'ambiente e del territorio;
- il piano di comunicazione del PSR, all'interno della misura definita “Assistenza tecnica”, dispone di risorse finanziarie destinate a informare beneficiari, potenziali beneficiari e cittadini in merito ai temi sopra individuati;

Considerato che

- gli enti gestori delle aree della Rete Ecologica Regionale sono i principali attori di programmi integrati di intervento, in cui opera una misura “cardine” o “pivot” (mis. 323) e un insieme di misure dell'Asse 2 a corollario, in base a quanto previsto dal Programma finalizzato alla tutela della biodiversità;
- gli enti gestori devono quindi proporre alla Regione Piemonte programmi riguardanti la tutela degli habitat e delle specie, che saranno realizzati in un arco di tempo pluriennale da una pluralità di soggetti pubblici e privati;
- si rende necessario promuovere il programma finalizzato alla tutela della biodiversità nei luoghi da tutelare, sensibilizzando tutti i potenziali soggetti attivamente interessati, tra i quali gli agricoltori rappresentano la componente più importante,
- si rende altresì necessario sensibilizzare i cittadini e le associazioni di stampo ambientale e culturale operanti sul territorio, per il contributo che possono dare a una più efficace realizzazione degli interventi;
- gli interventi finalizzati alla tutela e valorizzazione della biodiversità possono costituire preziosa fonte e opportunità concreta di educazione ambientale nei confronti del mondo della scuola, delle famiglie e dei cittadini in genere;
- per una efficace e puntuale attuazione del programma finalizzato, si rende pertanto necessaria un'azione mirata e approfondita di informazione e valorizzazione nelle aree di intervento, che si configuri come un progetto di comunicazione dedicato;
- le azioni di informazione dovranno svolgersi sia preliminarmente all'avvio degli interventi, per favorire la massima adesione possibile dei potenziali beneficiari (in particolare, imprenditori agricoli) al programma e alle misure connesse, sia nel corso dell'attuazione degli interventi stessi sulla biodiversità, per renderne più efficace l'impatto e la durata;
- le attività di comunicazione dovranno essere declinate in base alle specificità di ciascuna area, trattandosi di progetti a forte caratterizzazione territoriale;

Ritenuto opportuno

- chiedere agli enti gestori delle aree della Rete Ecologica Regionale di presentare specifici progetti di informazione e valorizzazione sulla tutela della biodiversità, con riferimento al programma approvato con DGR n. 12-7383 dell'11 ottobre 2010, e sulla base di linee guida che saranno successivamente dettagliate;
- prevedere una valutazione preliminare dei progetti stessi, in base a criteri di congruità con il programma, efficacia, qualità della progettazione;
- incaricare gli enti suddetti della realizzazione di progetti di informazione, selezionando i progetti ritenuti idonei, e finanziando i suddetti progetti ,per una spesa massima complessiva di 300.000 euro (of.i.);

preso atto che l'importo di cui sopra trova copertura finanziaria nelle dotazioni del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte;

considerato che la deliberazione della Giunta regionale n. 28-9037 del 25 giugno 2008, nella quale sono stati quantificati gli importi necessari per l'attuazione degli interventi di assistenza tecnica previsti dal PSR 2007-2013, che comprendono le attività di gestione e controllo del programma, prevedendo per l'anno 2010 alla voce "Oneri per il Piano di comunicazione del PSR 2007- 2013" uno stanziamento complessivo di € 1.000.000,00 sul capitolo 141029 del bilancio di previsione per l'anno 2010;

visto l'accertamento 594/2010 di € 3.000.000,00 sul capitolo di entrata 37245/2010 disposto con determinazione 781 del 16 luglio 2010.

Preso atto che i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione alla Commissione Europea.
dato atto che il capitolo di spesa 141029/2010 presenta la necessaria disponibilità finanziaria ad impegnare rispetto all'accertamento di cui sopra;

vista l'assegnazione n. 100819 sul capitolo di spesa 141029 del bilancio di previsione per l'anno 2010 a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) disposta con deliberazione della Giunta regionale n. 3-13050 del 19 gennaio 2010 e deliberazione n. 1-589 del 9.9.2010;

vista la deliberazione n. 1-589 del 9.9.2010 con la quale la Giunta regionale ha provveduto all'approvazione degli obiettivi del programma operativo ed all'assegnazione delle risorse necessarie alle singole Direzioni regionali del ruolo della Giunta regionale;

vista la nota prot. n. 28503/DB11.00 del 21 ottobre 2010 a firma del Responsabile della Direzione Regionale DB1100 che autorizza, per l'esercizio in corso, i Responsabili di Settore all'assunzione degli impegni di spesa riguardanti le attività di competenza, nei limiti ed obiettivi previsti dalla citata deliberazione;

Considerato che in conformità con quanto previsto dall'art. 3 della L. 136/10 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia" è stato assegnato all'incarico in oggetto il CUP n. J69C10000110006

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 D.lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la Legge Regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la Legge Regionale n. 14 del 01.06.2010 "Legge finanziaria per l'anno 2010";

vista la Legge Regionale n. 15 del 01.06.2010 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012";

vista la L.R. 18/2010: "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e disposizioni finanziarie";

vista la D.G.R. n. 3 - 13050 del 19.01.2010 "Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2010. Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione";

vista la D.G.R. n. 19 - 201 del 21.06.2010 "Bilancio di previsione per l'anno 2010. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie",

vista la DGR 19-338 del 19.07.2010: "DGR 19-201 del 21.06.2010 Bilancio di previsione per l'anno 2010. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie": integrazione e modifica;

vista l'assegnazione n. 100819 sul cap. 141029/2010 a favore della Direzione Regionale Agricoltura (DB1100), disposto con D.G.R. n. 3-13050 del 19/01/2010 e DGR n.1-589 del 09/9/2010;

vista la deliberazione n. 1-589 del 9.9.2010 con la quale la Giunta regionale ha provveduto all'approvazione degli obiettivi del programma operativo ed all'assegnazione delle risorse necessarie alle singole Direzioni regionali del ruolo della Giunta regionale;

viste la circolari prot. n. 23087/DB0902 del 03/09/2010 e la circolare prot. n. 43218/DB0700 del 07/09/2010;

vista la L. 136/10 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia";

determina

- di richiedere agli enti gestori delle aree della Rete Ecologica Regionale di presentare specifici progetti di informazione e valorizzazione sulla tutela della biodiversità, ai sensi del "Programma finalizzato alla tutela della biodiversità" approvato con DGR n. 12-7383 dell'11 ottobre 2010, che saranno selezionati in base alle linee guida, ai criteri e alle tempistiche che saranno definite con atto successivo;

- di impegnare la somma complessiva 300.000 euro o.f.i. sul capitolo di spesa 141029 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 in favore degli enti gestori delle aree della Rete Ecologica Regionale al fine di finanziare i progetti di informazione e valorizzazione sulla tutela della biodiversità, ritenuti idonei secondo le modalità previste dal "Programma finalizzato alla tutela della biodiversità" approvato con DGR n. 12-7383 dell'11 ottobre 2010, e che saranno selezionati in base alle linee guida, ai criteri e alle tempistiche che saranno definite con atto successivo;

- la somma complessiva di 300.000 euro o.f.i. impegnata con il presente provvedimento, sarà ripartita tra gli enti gestori delle aree della Rete Ecologica Regionale che avranno presentato progetti ritenuti idonei. I criteri di ripartizione saranno definiti con atti successivi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
Maria Cristina Cavallo Perin